

Inaugurata la prima casa ecologica

Struttura in legno, tecnologia avanzata

SAONARA. Chi ha detto che tecnologia ed ecologia non possono andare d'accordo? A coniugarle in quel di Saonara ci pensa un'abitazione, unica nella provincia di Padova, inaugurata nell'area dove sorgeranno i nuclei abitativi Pps e Peep: una casa apparentemente normale, in realtà dotata tanto di un controllo centralizzato di tutte le automazioni, ossia di un sistema di domotica, quanto di ogni accorgimento utile ad abbassarne l'impatto ambientale. Niente cemento e calcestruzzo dunque, se non il minimo indispensabile nelle fondamenta e nelle murette di recinzione; malta ecologica, impastata con fibre vegetali; tetto traspirante e soprattutto una struttura portante realizzata in legno e assemblata sul posto. «Ci hanno lavorato quattro ingegneri e un architetto — racconta il proprietario, Marco Mietto, 38 anni, impiegato di banca — Siamo partiti dal progetto di una casa normale; poi ci siamo appassionati all'idea di trasformarla in ecologica». Ad approvvigionare di energia l'abitazione dove Marco vi-

ve con la moglie Cristina Ronco e i figli ci pensano un impianto fotovoltaico e uno geotermico, quest'ultimo in grado di fungere da impianto di riscaldamento e condizionamento insieme: due sonde penetrano a grande profondità nel terreno, dove la naturale alternanza stagionale della temperatura provvede a riscaldare d'inverno e raffreddare d'estate l'acqua di cui sono cariche. Dentro casa intanto un computer tiene sotto controllo termostati, illuminazione, e antifurto, videosorveglianza, rilevatori di gas e monossido di carbonio, tapparelle elettriche: tutto è gestibile con semplicità, attraverso dei tastierini a muro, oppure via Internet o con messaggi sms. Di fronte a tante meraviglie tecnologiche scatta però la domanda di rito: e i costi? «La struttura della casa permette un risparmio tra il 20 e il 30% — risponde Marco — che però dev'essere reinvestito in tecnologia. Comunque un impianto geotermico si ripaga da solo in otto anni, uno fotovoltaico in nove».

(Patrizia Rossetti)